Anno VI. Udine — Giovedì 28 Giugno 1888 N. 153.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col primo Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Pres. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana.

Gli stipendi degli impiegati.

Discutesi il progetto relativo all'insequestrabilità degli stipendi a *favore* degli impiegati di ruolo dei comuni, provincie e opere pie.

Zucconi opponesi al progetto.

Della Valle confuta le considerazioni di Zucconi e sostiene l'opportunità della legge.

Fani sostiene i seguenti nuovi articoli da sostituire all'unico articolo del progetto:

Gli stipendi e le pensioni dovuti dai comuni, dalle provincie, dalle opere pie, dalle camere di commercio, dagli istituti di emissione, dalle casse di risparmio e dalle compagnie assuntrici di pubblici servizi ferroviari e marittimi non possono essere per qualsivoglia titolo ceduti o sequestrati oltre il quinto del loro ammontare.

Il sequestro potrà colpire un terzo degli stipendi e pensioni, quando trattisi di alimenti dovuti per legge.

Disposizione transitoria: Le cessioni e i sequestri sugli stipendi già in corso all'epoca della promulgazione della presente legge saranno proporzionalmente ridotti, ove occorra, al terzo dello stipendio. Le anteriori cessioni di sequestri sulle pensioni conservano la loro giuridica efficacia.

Rimandasi a venerdì mattina il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle 12.25.

Seduta pomeridiana.

I provvedimenti finanziari.

Riprendesi la discussione del progetto relativo ai provvedimenti finanziari.

Bonfadini presenta e svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invitando il governo a presentare insieme colla legge di assestamento del bilancio nel prossimo novembre, un complesso di provvedimenti atti a diminuire di almeno 20 milioni la spesa ordinaria inscritta nei bilanci attuali, passa all'ordine del giorno ».

Levi Ulderico chiede al Ministro se, coi provvedimenti richiesti, si potrà conseguire il pareggio, e far fronte a tutti gli impegni già assunti, specialmente per i lavori pubblici.

Magliani risponde a Plebano e a Toscanelli che il Governo si adopera con ogni sforzo per rimuovere i danni del mancato rinnovamento del trattato colla Francia.

Conferma la situazione finanziaria esposta nella relazione che precede il progetto ministeriale.

Nessun dubbio nutre il Ministro sull'incremento naturale delle entrate che ha limitato a 27 milioni, mentre in addietro verificavasi in 60.

Ammette che dopo i primi 5 anni crescerà l'onere per le nuove spese ferroviarie, ma siccome gli altri oneri dovranno nel frattempo cessare, così egli non mancherà al suo dovere di far in modo che si stabilisca l'equilibrio fra le nuove spese e quelle cessanti.

Conclude dicendo che il presente progetto dev'essere votato anche indipendentemente dalle necessità del momento, perchè è buono ed utile all'erario.

Romano raccomanda al Governo di modificare l'intero sistema finanziario presente, che grava enormemente sulle classi meno abbienti.

Villanova sostiene che il progetto in discussione aggrava maggiormente le classi povere, perchè colpisce i generi di prima necessità, nonchè le industrie eminentemente utili all'economia nazionale. È fautore del concetto della tassa progressiva. Inoltre vorrebbe applicata un'imposta sui grossi affari come i contratti di borsa, le svariate operazioni di banca, le polizze di carico e simili. Invita il Governo a mutar sistema.

Penserini presenta e svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad eliminare gli ostacoli a che i conservatori delle ipoteche richiestine, rilascino in unico atto le copie e i certificati cumulativi e storici, concernenti più persone nelle trascrizioni e annotazione ipotecarie ».

Bertollo parla del dazio sui cereali. Invece di un dazio protettore, vorrebbe che i grandi proprietari migliorassero i loro prodotti seguendo i progressi della scienza. Sostiene che si dovrebbe cambiare radicalmente il sistema tributario e *proporzionare* i carichi a tutte le classi sociali.

Seismit-Doda premesso che, dopo l'avvenimento della sinistra al potere, non costruironsi più ferrovie con emissione di carta moneta, dice di non poter accettare il dazio sui grani per non favorire l'andazzo protezionista di cui teme le conseguenze per la finanza e che risolvesi in un grave danno per la dimenticata classe dei consumatori. Non può nemmeno accettare il grave aumento nel bollo delle cambiali, nè quello sulla tassa degli spiriti. L'oratore ritiene poco accettabile, in genere, l'attuale omnibus finanziario.

Crede che invece di ricorrere ad alcuni proventi *contemplati* nel *presente* progetto, sia conveniente di sperimentare quali *economie possano realizzarsi* in una somma anche maggiore di 20 milioni, onde consente pienamente nell'ordine del giorno di Bonfadini.

Deplora che l'amministrazione di Magliani non sia sempre stata coerente agli stessi principii e tenda come l'antica destra, verso l'eccessivo fiscalismo onde se il ministro persisterà in questa via, non potrà approvare la politica finanziaria del ministero.

Chiede poi che vengano ripartiti i provvedimenti presentati in modo che la Camera possa liberamente pronunziarsi su ciascuno di essi.

Chimirri, relatore, accenna al grave deficit esistente. Ora, colle economie non si poteva *colmarlo*, ma la Giunta non mancò di occuparsi delle economie, imperocchè *propose* di farne fin dal prossimo bilancio, per 12 milioni circa, per non aggravare maggiormente i provvedimenti proposti.

Non può consentire, nelle presenti condizioni agricole, alla reimposizione dei decimi sulla fondiaria.

Difende altresì il dazio sui grani e conclude affermando che i nuovi sacrifici che si impongono al paese saranno sufficienti per provvedere agli impegni, se si porrà freno anche alle spese.

Dichiarasi chiusa la discussione generale.

Crispi dice che farà brevi dichiarazioni. Non ritiene possibile, come già ebbe a dire ripetute volte, disgiungere la politica finanziaria dalla politica generale. I provvedimenti che si propongono sono la conseguenza *della politica* del gabinetto.

Le *opere* pubbliche di ogni maniera, gli armamenti che ci *pongono* in grado di esercitare le prerogative di una grande potenza, richiedono i sacrifici che si domandano al paese e che il paese sosterrà come sempre, con slancio e patriottismo.

Il ministro osserva d'altra parte, che non si sarebbe a questo punto se dal 1861 al 1876 si fosse provveduto più convenientemente a rafforzare l'esercito e l'armata onde è nello interesse di tutti i partiti di aiutare il Governo per dargli i mezzi che esso richiede e non portare perturbamento nelle coscienze, oggi che sarebbe sommamente pregiudichevole al paese.

Il *ministro protesta* contro l'asserzione che l'omnibus finanziario presentato sia come quelli dei tempi della destra; afferma che è ben diverso. Ma è inutile soffermarsi maggiormente su necessità da tutti sentite e alle quali urge provvedere.

Viene a parlare della oramai eterna questione del mancato trattato colla Francia. Duolsi che essa venga troppo spesso sollevata nella Camera, perchè ogni parola pronunziata in quest'aula può creare un nuovo ostacolo alle eque concessioni del suo collega dell'agricoltura e di quello delle finanze che ebbero già a dichiarare che, se il trattato non fosse stato denunziato da noi, lo sarebbe stato dalla Francia, appunto perchè in Francia, come da noi, si riteneva che il trattato del 1881 *fosse pregiudicevole* ai rispettivi interessi.

Si *ponga dunque fine alle querimonie* e lascisi al governo libera azione e responsabilità di provvedere alla dignità alla sicurezza, al benessere della patria.

Accenna alle correnti protezioniste in Francia, ma spera che il tempo farà conoscere i danni che risentono i consumatori da tali correnti.

L'on. presidente del consiglio conchiude dicendo: La nostra politica è *quella che è*; noi la crediamo utile all'interesse del paese. Non possiamo mutarla. Se la Camera crede di non approvarla, indichi i nostri successori.

Crispi e **Magliani** non accettano l'ordine del giorno Bonfadini e pregano Penserini a ritirare il suo.

Bonfadini, Penserini, Romano e **Zeppa** ritirano il loro ordine del giorno.

Il **Presidente** comunica che l'on. Marzin ha presentato la seguente mozione:

« La Camera, udite le dichiarazioni del *Governo*, passa alla discussione degli articoli ».

Quest'ordine del giorno è approvato.

Levasi la seduta alle ore 7.20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27. — Pres. TABARRINI

Il bilancio d'agricoltura.

Continuasi la discussione del bilancio d'agricoltura e se ne approvano tutti i capitoli.

Grimaldi presenta la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione e ne chiede l'urgenza e l'invio alla commissione permanente di finanza.

Approvasi senza discussione la convenzione con la società peninsulare e orientale, l'aumento dei fondi per completare la bonifica dell'Agro Romano: le maggiori spese per l'approvvigionamento di carbon fossile e il servizio finanziario 1887 88.

Le votazioni a scrutinio segreto sono nulle per mancanza di numero legale.

Levasi la seduta alle ore 7.50.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il prossimo viaggio del principe di Napoli.

Il principe di Napoli dopo che avrà visitato la Svizzera ed il Belgio, s'imbarcherà ad Anversa od Ostenda per recarsi a Londra a visitare l'esposizione.

La colonizzazione dell'agro romano.

Per la colonizzazione dell'agro romano l'onorevole Ferri chiese ed ottenne dal principe Odescalchi le più ampie promesse e le più categoriche assicurazioni.

Verranno impiegati in questa colonizzazione anche molti lavoratori mantovani.

L'on. Ferri si occupa attivamente di questo progetto umanitario.

ALL'ESTERO

L'inaugurazione del Landtag.

Berlino 27. Il Landtag fu aperto dal Re, seguito dai principi, dalla famiglia reale, in conformità al programma. La regina e le principesse occupavano la loggia di faccia al trono. A destra vi erano i membri della Camera dei signori, a sinistra i deputati. Allorchè il *re entrò*, il presidente della Camera dei signori gridò: Viva il Re! Il grido fu ripetuto replicatamente dall'assemblea.

Il re pronunziò il discorso con l'elmo in testa. I principali punti furono vivamente applauditi. Finito il discorso, Bismarck baciò la mano del re fra applausi generali.

Il re uscì salutando l'assemblea fra acclamazioni entusiastiche.

Il discorso di Guglielmo al Landtag.

Berlino 27. Oggi Guglielmo ha inaugurato il Landtag, ed ha prestato giuramento alla costituzione pronunziando il seguente discorso:

La breve durata del regno di mio padre ha provato quale sovrano ha perduto la patria. Appena la corona mi fu devoluta, ho sentito il bisogno di convocare la Dieta, e giurare senza indugio la Costituzione.

Osserverò fermamente ed invariabilmente la costituzione, regnerò in conformità alle leggi, mi approprierò, come mio padre *la politica dell'avo*, difenderò colla stessa scrupolosità i diritti *delle rappresentanze nazionali* come quelli accordati alla corona dalla costituzione.

Credo che la costituzione contenga un equa divisione nella cooperazione dei poteri dello stato.

Seguendo l'esempio degli avi eccelsi considerò sempre mio dovere proteggere nei miei stati tutte le confessioni religiose nel libero esercizio della loro fede. Ho sentito con speciale compiacenza che la recente legislazione politica religiosa abbia modificato le relazioni dello stato colla chiesa cattolica e col suo capo spirituale in modo accettabile d'ambo le parti. Mi adopererò a conservare nei miei stati la pace religiosa.

Considero la riforma nelle amministrazioni interne dell'*ulti e sessione* come essenzialmente finita. Circa le finanze *seguirò le vecchie tradizioni* prussiane.

Sono soddisfatto dello stato delle finanze; mi propongo per meta di sollevare i comuni meno favoriti, di sollevare i danneggiati dalle inondazioni.

Conchiude ripetendo il detto di Federico il Grande: «Il Re è il primo servitore dello Stato».

L'imperatore ai presidenti del Reichstag.

Berlino 27. L'imperatore ricevette i presidenti del Reichstag che gli presentarono l'*indirizzo* ieri deliberato in risposta al discorso della corona.

L'imperatore ringraziò il Reichstag dei sentimenti espressigli, ricordò la seduta del 2 febbraio in cui approvò la legge militare. Soggiunse che il suo avo, a cui recò tale notizia, ne aveva provato grandissima gioia e lo aveva abbracciato.

L'imperatore pregò la presidenza di comunicare questo incidente al Reichstag.

Quindi l'imperatore ricevette la deputazione del municipio capitanata dal borgomastro Forkenbeck, che gli lesse un indirizzo.

L'imperatore ringraziò il municipio: disse che era buon berlinese che si interessava di quanto avviene nella città nativa. Soggiunse curare attentamente il miglioramento delle istituzioni di Berlino che diventa una *delle più* belle città per gli ospedali, per le chiese.

Le Camere dei signori e dei deputati e i rispettivi presidenti consacrarono calorosi discorsi alla memoria di Federico.

Ambedue le Camere accolsero la proposta dei presidenti di rispondere con un indirizzo al discorso del trono incaricandoli di redigere lo schema.

TELEGRAMMI

Londra 27. (Comuni). — Gladstone sostenne la mozione Morley mediante un veemente *discorso* contro la amministrazione in Irlanda.

Balfour *difese* vivamente la politica del governo.

Venne respinta con 367 voti contro 273, la mozione Morley.

IN GIRO PEL MONDO

Disastri terribili in due città del Messico.

New York 26. Un dispaccio dal Messico *dice* che le inondazioni in seguito alle pioggie, senza precedenti, causarono disastri terribili sulle città di Leon e Silao. Le acque raggiunsero le città immantinente durante la notte, le case crollarono rapidamente; gli abitanti addormentati furono uccisi od annegati. 700 sarebbero periti. In ambedue le città, duemila case furono demolite.

Un dispaccio da Elpaso dice che vi sono 1500 vittime, tutto il distretto è *inondato*.

Mille cadaveri furono rinvenuti.

L'incendio di due città scandinave.

Stoccolma 27. Anche la città d'Umea fu distrutta da un incendio.

I danni complessivi risultanti dagli incendi di Umea e di Sundswall sono calcolati di circa 38 milioni di franchi. Circa 12 mila persone sono senza tetto. Raccolgonsi sottoscrizioni e viveri.

Tre vapori carichi di provvigioni sono partiti per le città incendiate.

Coincidenze storiche.

L'imperatore Federico III era nato il 18 ottobre, anniversario della battaglia di Lipsia; è morto il 15 giugno, anni*versario della morte di suo cugino* il principe Federico Carlo, che assediò *Metz*, ed è *stato sepolto* il 18 giugno, anniversario della battaglia di *Waterloo*.

Un russo che cammina sull'acqua.

Il russo Frankloff, di Odessa, ha inventato un curioso congegno ad aria compressa, che egli si attacca ai piedi e col quale *cammina sull'acqua*, fuma, beve e si cambia anche di vestiario. Egli ha attraversato la Senna, presso il ponte di Neuilly, e la corrente di questo verde fiume non lo ha che leggermente spostato.

Molta folla accorse a questo esperimento, e il novello Elia fu accolto da grandi applausi.

CRONACA CITTADINA

Memento agli abbonati.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi versamenti, sono pregati di volersi mettersi al corrente al più presto possibile.

L'AMMINISTRAZIONE.

Camera di Commercio. Ieri, come abbiamo annunciato, si è riunito il Consiglio della Camera, le cui deliberazioni ufficiali pubblicheremo in un prossimo numero.

Una sinfonia del maestro Franchetti. Domenica, la musica del 76° fanteria, diretta dall'egregio maestro sig. Lopez doveva farci sentire la sinfonia in *mi minore*, in quattro tempi del maestro Franchetti, ma colpa il divieto della Ditta Ricordi la detta sinfonia non fu potuta suonare.

Oggi però alle 9 e mezzo circa, la Banda del 76° la eseguì nella Caserma del Castello, in presenza di parecchi egregi cultori di musica.

Il lavoro del maestro Franchetti, autore dell'*Asraël* tanto applaudito di recente sulle scene di primari teatri, fu assai apprezzato.

Un elogio meritato va poi al maestro Lopez che adattò per banda la sinfonia, e seppe farla eseguire inappuntabilmente dalla brava musica da lui sì valentemente diretta.

Chiusura del calorifero. Si rende noto che il calorifero per la soffocazione di bozzoli verrà chiuso la sera di sabato 30 corr.

Sedute del Consiglio di Leva

del giorno 27 giugno.

Distretto di Ampezzo.

Abili di I. Categoria	N.	38
» di II. »	»	—
» di III. »	»	31
In osservazione all'ospedale	»	5
Riformati	»	22
Rivedibili	»	32
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	2
Renitenti	»	25
Totale	N.	157

Il mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato bozzoli:

Nostrani parificati a lire 3.10, 3.—, 2.80, 3.05.

Giapponesi e parificati lire 2.65.

A PROPOSITO

di elezioni amministrative

Nelle elezioni amministrative, anche in questa Città, i liberali hanno trionfato, e così in molte altre d'Italia, come ultimamente a *Venezia*, ed a *Genova* e ciò che più monta, a Roma. Pio Nono veramente indisse la formula: nè elettori, nè eletti per le elezioni politiche, e pare che, come il suo successore, ci tenesse molto alle amministrative e le raccomandasse. È per ciò che i clericali impongono agli *elettori*, di astenersi dalle urne politiche, e di accorrere alle amministrative. Che se a queste, in molti Comuni non accorrono, ciò avviene per quella indifferenza per la pubblica cosa, che invade buona parte dei Cittadini italiani.

Sapete quale è un potente impulso a dissipare lo scetticismo degli elettori amministrativi? Conservate la casa pubblica nelle mani di amministratori che lascino andare alla malora il patrimonio del Comune, procurando tutte le tasse possibili, anche là, dove, non le hanno mai assaporate, ed allora, assicuratevi, che il popolo, offeso nelle sue speciali finanze, si agiterà, gli elettori si sveglieranno, e sostituendo coloro per i quali trovasi la cosa pubblica male andata con personale più addattato, sia per capacità, sia per solerzia, sia anche per qualità, morali, si accosteranno alle urne. Non bisogna illudersi. I clericali non badano più che tanto al buon andamento della pubblica azienda, bastando loro che gli eletti corrispondano al proprio partito. Ve n' ha poi di quelli, che, quantunque conosciuti per nullità personificate, per ambizione, o per fini indiretti, vada pure tutto per la peggio, cercano di perpetuarsi in carica, abborrendo specialmente l'elemento giovine. Guai a rinnovarli! Si uniscono ai clericali sconfitti, d'ordinario, loro alleati, secondo loro, gridando contro la trionfante bandiera di Satana, si contorcono, sbuffano, si ubbriacano e potrebbe darsi che ammalassero per itterizia, o per affezioni cardiache.

Se veramente la riforma comunale e provinciale passerà in questa sessione parlamentare, si tornerà presto alle urne, con un grande aumento di suffragi amministrativi, ond' è che gli odierni trionfi avrebbero corta durata. Se non altro però, servono di buon preludio alle future elezioni.

Non si può a meno di raccomandare ai nuovi eletti d' inspirarsi ai sensi di giustizia e di convenienza, abborrendo da qualsiasi indiscrezione, e cercando di evitare spese inutili, e di ristorare le dissestate finanze dei comuni, e delle Provincie. Si ricordino che per l'esorbitanza delle tasse, e per l'invilito prezzo, specie dei prodotti agricoli, che soffrono di una importante concorrenza estera, i privati si trovano a disagio, e la miseria domina sovrana. Chi propriamente ama la propria Nazione deve desiderare la sua prosperità, che incomincia dalla *famiglia*, e sale al Comune, alla Provincia, fino allo Stato.

In ogni modo, da questo risveglio amministrativo, giova almeno sperar bene.

Un Elettore.

L'ARGENTINA

E LA

EMIGRAZIONE

Il senatore Dardo Rocha, vice-presidente del Senato Argentino, trovandosi giorni fa di passaggio per Milano fu *intervistato* da un redattore della *Lombardia* che gli rivolse alcune domande circa l'emigrazione italiana in Argentina e all' avvenire della colonia italiana.

Ecco riassunte le risposte del senatore Dardo Rocha, che reputiamo utili di riportare:

***

In Italia non si conosce esattamente l'America: l'emigrazione diretta a casaccio, allagantesi sulle spiaggie del nuovo mondo, senza scelta di luogo propizio al suo naturale sviluppo e spesso fatta unicamente per impinguare speculatori avidi e disumani, non può ancora diventare una *forza* per l'Italia, come lo è stata e lo è per l' Inghilterra.

L'America è vasta, immensa; ha climi, usi, costumi differenti per ogni Stato. In alcuni l'emigrante italiano, ha da combattere col clima, colla lingua; in altri si trova *messo* quasi al livello del negro; in altri deve soffrire gli assalti di malattie mortali e finalmente in pochi, l'emigrante gode di tutti i diritti del libero cittadino.

L'Argentina è in quest'ultimo caso.

Il clima è dolce come quello d'Italia e meno incostante, la terra *fertile* e generosa dei suoi doni; e al contadino si da del *don* (signore) come si da del *don* al presidente della Repubblica.

I terreni sono facilmente concessi, a prezzi miti e pagabili a rate mobili — notando che il prodotto della coltivazione basta anche nei primi mesi a soddisfare il debito.

Quando l'emigrante giunge, è per otto giorni mantenuto da una associazione per la tutela dell'emigrazione e può intanto scegliersi la professione d'esercitare. Una banca nazionale anticipa agli onesti delle somme — talvolta 10 a 15 mila lire — per implantare delle industrie; somme che si rendono a lunghe scadenze.

L'operaio intelligente, il contadino trova lavoro ben rimunerato e presto può diventare capitalista — avendo il governo necessità di *favorire gli* emigranti che vengono a popolare quello Stato vastissimo e encor deserto.

Basti dire che la popolazione attuale è di 8,000,000 circa e la terra potrebbe nutrirne comodamente il decuplo.

L' Argentina ha vive simpatie per l'Italia e da questa trae molti generi di vittuaria, mobili artistici e oggetti di arte.

A Genova ci sono speculatori che ogni mese inviano parecchi bastimenti carichi a Buenos-Ayres facendo affari d'oro.

Ma fuori di Genova, tali fatti non si conoscono, e negozianti che esitano i loro generi al Plata, non si sognano nemmeno che le loro merci varchino il mare.

Pochi o punto negozianti italiani hanno rappresentanze nell'Argentina. Anche i vini sono italiani, perchè la coltivazione della vite è trascurata, bastando ai coloni la coltivazione del grano.

In quanto alle arti, nell' Argentina, solo durante l' Esposizione di Venezia furono acquistati da artisti italiani dei quadri pel valore di oltre settantamila lire.

Numerosissime sono le scuole e frequentate da adulti e da bambini avidi di imparare.

L'istruzione è razionale e proficua.

***

Il senatore Rocha — un uomo piccolo, grassetto, biondo con gli occhi intelligentissimi e il sorriso simpatico — citò numerosi fatti per provare la *stima e l'affetto del governo argentino* per gl' italiani; dei quali lodò il carattere e l'operosità.

Assisteva al colloquio, l'ing. Rossetti, che abitò lungamente l' Argentina, e Francesco Turchi — un energico nostro connazionale che abitò il Brasile; e vi fondò due giornali italiani e l' Ospedale Umberto I di San Paulo. Il Turchi combattè sempre e strenuamente perchè la colonia italiana al Brasile diventasse fiorente; e riuscì nei suoi sforzi. Il Turchi apparteneva anche a coloro che lottarono per l'abolizione della schiavitù, e fu lui che con energici appelli agli italiani della colonia, *fece rendere i primi schiavi alla libertà*, avanti che l' abolizione fosse decretata.

Il signor Turchi sconsiglia l' emigrazione nel Brasile e fa un quadro pietoso dell' emigrante in quelle regioni.

Il *signor* Turchi anzi ultimamente ebbe coll'onorevole Crispi un colloquio, nel quale espose al Presidente del Consiglio le condizioni dell' emigrazione nel Brasile, e suggerì varii provvedimenti.

Prima di partire il senatore Rocha espresse, al redattore della *Lombardia*, il desiderio che la *stampa s'interessasse* dei rapporti tra l' Italia e l' Argentina, dimostrando quanto utile ne verrebbe al nostro paese.

Guerra di mercedi

L'umanità ha bisogno di forti commozioni periodiche. Ed ora che immenso cumulo di interessi solidali rende quasi impossibili i ricorsi delle guerre cruente e delle rivoluzioni che nei tempi passati preparavano riposo ai popoli, ora si inaspriscono le guerre di tariffe e loro vanno aggiungendosi anche quelle per le mercedi e pei lucri. Onde il fenomeno, strano in tanta civiltà, dell'antisemitismo nella Germania e nella Russia, l'insurrezione degli operai francesi contro il lavoro degli italiani, dei tedeschi, dei belgi offerto a prezzi miti, le violenze contro i chinesi nella California e nell' Australia, e la minaccia di impedire l'immigrazione europea pel lavoro degli Stati Uniti d'America e nell'Australia.

I *coolies* chinesi tratti da grandi impresarii *sono semi-schiavi dissimulati*.

Non si fondono coi popoli bianchi, stanno fidi nelle loro società secrete *Xo yis*, vivono luridamente, riportano in patria tutti i risparmi. Ma non è per tutto ciò specialmente che il popolo si sollevò contro loro nella California e che provocò la loro espulsione dagli Stati Uniti. Gli operai americani li ributtano perchè lavorano pazienti e diligenti quindici ore al giorno per mercedi molto più miti di quelle pretese dagli jankees.

La corrente dei chinesi respinta dall'America riversossi verso la Nuova Zelanda e l'Australia dove essi, diligenti ortolani, giardinieri, lavoratori, minatori, ponno trovare molto lavoro utilissimo. Ma ecco che anche nell'Australia a Brisbane si atterrano le loro botteghe, ecco che a Melbourne ed a Sydney si pretendono leggi proibitive della immigrazione dei chinesi o tasse molto alte sul loro lavoro. L' Inghilterra che tanto si giova della China, che può turbarla forte nel Birma, l' Inghilterra banditrice del libero scambio, è turbata per questi modi brutali dei suoi coloni, e va trattando coll' impero celeste come fa pure il presidente Cleveland. Il Raia Brooke di Borneo che è semi-barbaro, ha concetti più larghi. Egli disse: il chinese mi porta capitale, lavoro ed aumento di rendita.

Ma già agli operai americani ed australiani non bastano le espulsioni dei chinesi. Vedono che anche gli europei offrono lavoro a prezzi miti, onde ne sono minacciate le mercedi da loro pretese. Persino i canadesi protestano contro la madre patria che manda loro l' esuberanza dei poveri, dichiarandosi disposti a ricevere solo quelli che si diano ai lavori agricoli.

Questa nuova corrente protezionista, come quella delle tariffe, farà la sua parabola specialmente dove il popolo prevale nel governo. Laonde i governi europei dovranno seriamente prepararsi a provvedere *lavoro* utile ai *propri* poveri volgendo a quelli parte dei redditi profusi negli armamenti.

A meno sino a che sia declinato questo periodo mondiale di guerra di tariffe e di mercedi, e che sia surrogato dallo sviluppo d'altro modo espansivo d'attività umana.

G. Rosa.

LA GENEALOGIA DELL' IMPERATRICE DI GERMANIA

La nuova Imperatrice di Germania, è, dal lato materno, di estrazione borghese e danese.

Il capo della famiglia era sagristano di una chiesa a Copenaghen nel 1740. La sua unica figlia Mette sposò l'ammiraglio Haas, norvegese.

Il figlio di questa coppia, nato nel 1727, morto nel 1808 aveva una figlia, nata nel 1775, che sposò il conte di Danneskjold Samsoe.

La discendente di questa unione, fu moglie del duca Federico Augusto, duca di Schleswig-Holstein Augustenburg, avo dell'attuale imperatrice.

IL DAZIO

sui prodotti chimici

Col progetto presentato dagli onorevoli Magliani e Grimaldi, si soddisfa il voto espresso dalla Camera dei deputati col suo ordine del giorno, che invitava il Ministero a tener conto delle raccomandazioni fatte dalla Camera di Commercio di Milano e da altre Camere commerciali del regno per la preparazione di una buona tariffa doganale dei prodotti chimici.

Quell'ordine del giorno *mirava a* meglio difendere l'industria del paese.

Le nuove tariffe *furono* studiate da un Comitato del quale facevano parte: Cannizzaro *senatore*, comm. Bechi E., cav. Pavesi A., cav. E. Rotondi, comm. Castorina, comm. Monzilli, cav. Maldifassi e comm. Pellati.

Indichiamo le variazioni proposte col progetto ministeriale alle tariffe approvate colla legge del 14 luglio 1887 alla terza categoria, omettendo i prodotti dei quali non è proposta alcuna modificazione.

L'acido fosforico, che colla tariffa generale paga L. 10 al quintale, sarà esente.

L'acido gallico e tannico impuri, ora esente, pagheranno L. 8 al quintale.

Il dazio dell' acido tannico e pirogallico si eleva da l. 10 a l. 25.

Quello sull'acido pirolegnoso greggio (acido acetico greggio) va da l. 1 a l. 2.

Salgono da l. 10 a l. 15 per quintale i dazi sugli acidi citrico e tartarico.

Scende da l. 10 a l. 2 quello sull'acido ossalico.

Pagheranno 4 lire al quintale, invece di L. 5, l'ammoniaca e i sali ammoniacali non nominati, escluso il tartaro.

La tariffa vigente distingue la potassa caustica e la soda caustica pura, ed impura. I dazi sono:

Potassa e soda caustica pura l. 5 per quintale.

Potassa e soda caustica impura l. 0,50.

Colla tariffa proposta vi è questa sola specificazione:

« Potassa e soda caustica l. 0,50 al quintale ».

Il dazio sullo *zinco* e sul bianco di zinco, con o senza solfati terrosi, sale da l. 5 a l. 8.

La tariffa per i metallici alcalini o terrosi pari od impari, pirolignati di ferro e di alluminio, cioè acetati di ferro e alluminio liquidi, scende da l. 4 a l. 2.

Per quelli non nominati sale, invece, da l. 1 a l. 4.

Il carbonato di bario naturale (witerite) pagherà l. 2, invece di l. 0,50; il carbonato di bario artificiale l. 1, invece di l. 2.

I bicarbonati di sodio e di potassio pagheranno l. 5 invece di *l.* 0.50.

Il cloruro di stagno pagherà l. 8 invece di l. 4 al quintale, e il nitrato di argento lire 8 invece di l. 5 al chilogramma.

Sarà esente il nitrato di sodio, che ora paga l. 3.

Il borace o borato di sodio pagherà una lira invece di cinquanta centesimi.

Nei solfati vi sono queste variazioni:

I solfati di ammonio, che pagano ora l. 0,50, saranno esenti; di alluminio ed allumi composti da l. 0,50 a l. 1,50; di bario artificiale da l. 1 a l. 2: di ferro da l. 2 a l. 0,50; di rame e di zinco da l. 2 a l. 2,50; di potassio, che ora paga l. 0,50, sarà esente, di sodio da l. 0,50 a l. 1: solfato, bisolfato ed iposolfito di sodio o di potassio da l. 0,50 a l. 1,50.

Il solfuro di zinco, ora esente, pagherà l. 8 al quintale.

Sale da lire 4 a l. 100 il dazio sulla saccarina.

Scende da l. 4 a lire uno quello sul cromato e bicromato di potassio; si stabilisce in l. 6 il dazio per i sali di bismuto (magistero di bismuto).

Si esenta da dazio il bromo e jodio, che paga adesso lire 4; e si porta da lire 4 a lire 25 il dazio sui bromuri e joduri.

La glicerina depurata pagherà l. 12, invece di l. 4; l'acqua ossigenata l. 0.50 invece di *l.* 4.

Scende da l. 25 a l. 12 il dazio sulla canfora raffinata.

Tutte le altre voci dei generi medicinali restano immutate.

Dalla Camera di commercio di Firenze furono approvate tutte le proposte del Comitato e singolarmente quelle che riguardano la soda e la potassa.

Le altre Camere di Bologna, Como, Genova, Milano, Roma, Torino vorrebbero che i dazi, proposti dal Comitato per alcuni prodotti chimici, fossero aumentati, come per gli acidi solforico, cloridrico, gallico e tannico, l'ossido di piombo, i solfati di ammonio e di potassio, il nitrato di potassio, i bromuri e ioduri, i sali di mercurio, l'acqua ossigenata, la canfora raffinata, i medicamenti composti, il sapone. Per altri prodotti si chiesero diminuzioni di dazio, come per gli acidi tannico e salicilico, l'acido acetico impuro, l'acido tartarico, i sali di chinina, l' ossido di zinco, il cromato e bicromato di potassa, la cassia e i tamarindi naturali.

È sembrato al *Governo che non* convenisse accogliere i ritocchi, suggeriti dalle Camere suddette, alle tariffe presentate dal Comitato, sia per non turbare l'armonia di tutto l'insieme delle variazioni, e sia perchè (le proposte) sono il frutto di lavoro coscienzioso di persone specialmente versate nella disciplina della chimica industriale.

Non occorre ricordare che, per i trattati di commercio ora in vigore, sono vincolati: il dazio di l. 5 per chilogramma sui sali di chinina e sugli alcaloidi non nominati e loro sali; l'esenzione per il tartaro (bitartrato di potassa), la gruma di botte e la feccia di vino; ed il dazio di lire 220 sulle capsule.

Indubbiamente, colle nuove tariffe, si porta ad una industria del paese, che merita di essere efficacemente tutelata, tutto *quell'aiuto invocato dall'Assemblea* elettiva, allorchè esaminò l'anno scorso la *riforma* doganale.

DALLA PROVINCIA

Cividale *26 giugno.*

Certe magagne dei piccoli paesi. Lavoro e libertà.

Spira per l'aere, un certo venticello che si converte non di rado in pubblico bargello. Ah Rossini, Rossini! Come sapesti creare un canto così vero applicato a certi malanni della società.

Mi si dirà: dove va a parare questo preambolo? Nulla di grave, vi assicuro, ma di certa palpitante attualità. Mi spiego. A Cividale come dappertutto vi esistono alcuni tipi ed alcune macchiette che meriterebbero *puppazzettati*.

Per esempio, mentre in uno de' giorni passati me ne stava *tranquillo sorbendo* un tonico corroborante all'acqua fresca del famoso *pozzo* di *Callisto*, un certo omacciotto, pettoruto, lisciato con due baffi gravi di pomata ed il magico bastone medioevale, dalla voce sibilante e dall'occhio civettuolo, mi rivolge la parola, come un dottore azzeccagarbugli:

— Eh, che gliene pare? Questo signor Toffaloni va sempre innanzi co' propri progetti. Ma è fuori di strada. Ci ha de' rivali che lo superano, così così, come due e due fanno quattro!

— Caro lei, mi faccia il piacere di non seccarmi! mi lasci tranquillo alla mia bevanda tonica.

— Ma non capisce che il signor offelliere, scrive solo soletto propri elogi, fa personalmente la propria *réclame*.

— Le sembra? Ma allora cosa fa qui Lei? Viene a fabbricare un po' di maldicenza?

— No, no; ma vedrà che in poco tempo la bottega del signor Girolamo andrà deserta!

— Lo dice lei! Io sono vecchio avventore, ho settant'anni, e da oltre 20 anni, mi imparadiso colle sfogliata e coi magici liquori del sig. Toffaloni. Ed anche lei veda, ne' tempi passati si divertiva a sbocconcellare le *paste frolle* ed a vuotare i bicchieri del famoso Samos. E con me stanno tutti i buon gustai.

Mi ricordo che il conte N. ed il nob. P. il negoziante G. ed altri blasonati, si facevano premura di trattenere il nostro Toffaloni quando, in illis temporibus, egli poteva battere altre piazze più produttive. — Ed anche il sig. F. colla sua prosopopea diceva „Lei è un grande uomo.

— Ma i tempi sono cambiati.

— Affè mia che in questi tempi di progresso s'abbia a credere che un caso plausibile sia ingratitudine! Quel tirare gli avventori per la falda del cappottino per guidargli in altri negozi, significa invidia, rabbia, dispetto del bene altrui... e poca gentilezza di sentimenti umanitari o filantropici.

— Il mondo è sempre stato così e così andrà sempre.

— Sì sì, ma Toffaloni Girolamo colla sua operosità e colla sua intelligenza *continuerà a fare buona figura, e non* risente gran danno per queste piccinerie.

— Lo dice lei!...

— E lo ripeto, perchè sono vecchio e conosco il mondo, e so che l'uomo laborioso ed onesto vivrà a lungo e bene. — E poi progredire significa andare avanti — e Toffaloni colle sue specialità delle gubane, co' suoi prodotti dolci, e coi biscottini alla vaniglia, dimostra di sapere il progresso, mentre certi dottoroni non sanno far altro che tirare giù tabarri al prossimo.

— Sì sì, ma certi articoli, certe lettere...

— Fino a tanto che lei non proverà la loro falsità io continuerò a crederle vere, perchè le ho viste e lette e ce ne sono molte. E come non esserne! Gli avventori si moltiplicheranno sempre più attratti dal sapore delle mag che gubane e degli esilaranti cordiali di Monsieur Toffaloni.

— Ma lei è un paladino del Toffaloni.

— Io? Io pago ciò che prendo e poco mi importa di lui — dico soltanto che non si deve far nel male colla speranza di ricavare un bene. — Dico che è meglio abbondare nel bene, che malignare colle bugie e coi dispetti: dico che contro *miglior voler, voler mal pugna* — e che nulla gioverà la maldicenza per togliere al Toffaloni il merito di essere un bravo industriale, un cividalese per elezione che fa onore al paese, che è degno di appartenere alla nostra famiglia di cui io faccio parte dalla nascita perchè i miei avi erano puro sangue longobardo.

— Bene bene — allora la saluto.

— Ed io bevo alla salute del mio taccuino. — E che Toffaloni viva e.... guadagni molte carte da mille.

Un'imparziale del vecchio stampo.

Cane idrofobo, morsicatore. A Premariacco, Orsaria e Remanzacco, un cane ritenuto idrofobo, ha morsicato degli altri cani ed anche dei fanciulli. Uno di questi, anzi, sarebbe morto ieri sera.

Il veterinario sig. Dalan recatosi sopra *luogo*, ha già proceduto al sequestro di due cani morsicati.

Non è mai abbastanza raccomandabile all'Autorità, pronti ed energici provvedimenti in vista dei pericoli gravi cui può correre la vita delle persone.

Feritore arrestato. Verso le ore 7 pom. del 28 and. nel comune di Torreano i contadini Balluta Giuseppe e Giovanni venuti a diverbio per questione di privato interesse e passati alle vie di fatto il primo ferì il secondo al braccio sinistro con un colpo di ronca. Il feritore è stato denunciato alle autorità competenti.

INTERESSI CITTADINI

La Lotteria di Bologna proibita in Germania. Il governo tedesco per dare una prova della simpatia che nutre per l'Italia ha proibito la vendita dei biglietti della Lotteria Nazionale di Bologna in tutto il territorio Germanico.

Con tutto ciò sappiamo che molte sono le richieste di biglietti che agli incaricati dell'emissione della lotteria provengono da ogni parte della Germania.

Se Bismark ne può fare a meno, pare che i sudditi tedeschi non disdegnino di guadagnare un centinaio di biglietti da mille, tanto più sapendo che la Lotteria medesima offre tante e così sicure garanzie e si eseguisce sotto la sorveglianza del governo italiano.

Il Giovedì. È uscito il n. 26 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 27-28	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	747.9	746.7	747.6	746.0
Umid. relat.	72	55	78	75
Stato d. cielo	coperto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	7.5	—	—	28.8
Vento (direzione)	NE	E	—	—
Vento (vel. kilom.)	1	4	0	0
Term. centig.	22.9	26.3	22.8	22.6

Temperatura { massima 28.1 / minima 17.6

Temperatura minima all'aperto: 17.6

Minima esterna nella notte 14.1

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6.— p. del 27 giugno).

In Europa pressione sempre decrescente a nord-ovest, piuttosto elevata 765 estremo sud-ovest; poco discesa 760 altrove. Irlanda settentrionale 752.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, pioggie e temporali a nord ed in alcune stazioni centrali, temperatura generalmente diminuita.

Stamane cielo nuvoloso estremo nord e centro, venti generalmente deboli del IV quadrante, barometro 759 sud Adriatico, 762 in Sardegna; mare mosso costa tirrenica.

Probabilità:

Venti deboli specie IV quadrante, cielo vario con qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

Morso da un serpente a sonagli.

Il *Progresso Italo-americano* di New-York scrive:

"William Gore, un giovane tagliapietre di Alden, nel vicino New Jersey, attraversava una domenica un campo fumando tranquillamente la sua pipa, quando, senza avvedersene, il suo piede si posò sul capo di un grosso serpente a sonagli.

Egli si chinò ad afferrare il mostro per la coda, ma all'istante medesimo, un altro serpente della stessa specie, che era nascosto dietro una grossa pietra, si slanciò contro di lui e gli morse una mano.

Il Gore fuggì, e non pensò più alla cosa fino al giorno successivo, quando il suo braccio cominciò a gonfiarsi.

Al martedì mattina però egli venne, come tutti gli altri giorni, al suo lavoro a New York, ma cammin facendo l'enfiagione si accrebbe talmente e il dolore divenne sì acuto, che egli appena fu in grado di arrivare in città, e quando sbarcò al Ferry di Fort Lee, alla 125 strada, dovette essere trasportato all'ospedale Manhattan.

Ivi, il dottor Clinton gli fece una larga incisione alla mano per lasciargli scorrere il sangue in abbondanza, ma si ha gran timore che una tale operazione non basterà, e che si dovrà procedere all'amputazione del braccio.

Il paziente soffre terribilmente, e gli amministrano continuamente whiskey e ammoniaca.

Ultime notizie dicono che ormai la condizione del Gore è disperata e che l'amputazione del braccio non potrebbe più salvarlo essendo di già il veleno penetrato oltre la spalla.

La madre e la sorella dello sfortunato furono a trovarlo all'ospedale e cercarono di infondergli qualche speranza; ma esse stesse non credono che la guarigione sia possibile, benchè il dottore ammetta una, benchè lontana, speranza di salvarlo.

Del resto il Gore si trova in uno stato quasi continuo di ubbriachezza per le forti dosi di whiskey che gli vengono somministrate.

Un pallone enorme.

Giuseppe Charbonnet, distinto industriale torinese, ha condotto a termine un grandissimo pallone areostatico costrutto nel proprio stabilimento.

Esso ha la capacità di 1400 metri quadrati e la circonferenza di 45 metri.

Quanto prima lo Charbonnet intraprenderà delle ascensioni libere e frenate devolvendone gli incassi a pubblica beneficenza.

Il sesso nell'uovo.

Un corrispondente del giornale *l'Orticoltura* crede di avere scoperto un fatto interessante.

Esaminando le uova dei suoi animali da cortile ha constatato che quelle uova nelle quali la bolla d'aria si trova precisamente nel centro della corona dell'uovo, producono dei maschi, mentre che quelli la di cui bolla è da un lato producono delle femmine.

Su quaranta uova sui quali ha fatto l'esperimento, trovò il principio confermato.

Questa scoperta interessa certamente i produttori, e la verificazione è facile ad eseguirsi.

Un prevosto svaligiato di 38000 lire.

Scrivono da Casalpusterlengo, alla *Lega Lombarda*, che un furto audacissimo, perpetrato a danno del prevosto di quel paese, ha messo in allarme la popolazione.

Domenica scorsa, mentre don Luigi Ottobelli — tale era il nome del prevosto — trovavasi in chiesa a catechizzare i ragazzi del paese, e la sua casa era rimasta deserta, alcuni ladri con tutta facilità vi entrarono.

Saliti nello studio del prevosto tolsero da un tiretto dello scrittoio le chiavi della cassa forte, e l'aprirono.

Dentro vi erano 12 000 lire in azioni *nominali* delle *Ferrovie* Meridionali, e 24,000 lire in tante cartelle di rendita al portatore.

I valori scomparvero.

La cassa venne chiusa, le chiavi furono riposte al loro posto.

Inoltre una bella ripetizione d'oro e 200 lire in rame presero il volo.

Abbasso in un corridoio, presso la sagrestia e proprio dentro un sottoscala che serve per deposito di carbone e legna, si rinvenne, però, il fardello dei pacchi di palanche, ma delle altre cose immaginarsi! nulla.

Il prevosto si accorse subito della mancanza dell'orologio e dei rotoli di rame, ma il furto degli altri valori non lo constatò *che il lunedì della settimana* seguente.

Don Ottobelli, l'anno scorso, aveva subito un furto di lire 1500, ma per *non avere seccature*, non lo aveva denunciato; così fra allora e adesso, al *reverendo* furono sottratte circa *trentottomila e cinquecento* lire.

Tutte le ricerche per scoprire i ladri finora andarono infruttuose.

MEMORIALE DEI PRIVATI

MERCATO DEI BOZZOLI

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine del giorno 27 Giugno 1888.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo	Prezzo giornaliero — Massimo	Prezzo giornaliero — adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1070 68	60 55	2 60	2 70	2 61	2 64
Nostrane gialle, e simili e parificate	3989 20	287 55	2 80	3 20	3 02	3 04

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 28 Giugno 1888:

LEGUMI

Tegoline	—.15	—.18
Patate nuove	—.12	—.15
Piselli	—.18	—.20
Pomidoro	—.30	—.25

UOVA e BURRO

Burro al kgr.	L. 1.60	—.—
Uova al cento	» 6.—	—.—

FRUTTA

Ciliege	18. 12,	16
Fragole	—.45	—.60
Frambois	—.70	1.—
Uva ribes	—.18	—.20
Ermelini	—.65	—.—
Pere	—.25	—.—

GRANAGLIE

Granoturco	L. 11 75	12.25
Segala	9 50	8.—
Frumento	12.—	15.50

POLLAME

Oche vive	—.65	—.—
Polli	1.15	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 28

Chiusura della [illegible] It. 93.70
Marchi 124.— ; Pano.

MILANO 28

Rendita ital. 99.10 ser. 99.05
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 80.85
Id. austr. (arg. 81.40
Id. austr. (oro) 111.75
Londra 125.00 Nap 9,90 05

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine anche dai Fratelli Dorta al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazzose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell' *Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Caturri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.86 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.87 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.38 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.16 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21. ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.38 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite leistruzioni necessarie per l'uso.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente o ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche itaiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. Pietro Bosisio
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami, Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Coassini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**
—
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.80, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie *farmacie* del Regno e dell' *Estero*.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

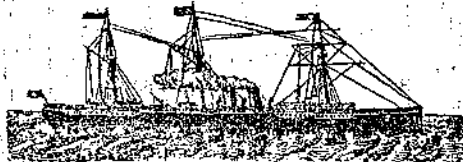
ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, prezzo per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Avvisi a prezzi modicissimi

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova **VITTORIO SOUVAIGUE**

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAO

partirà il 10 Luglio 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio in[illegible]puntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio
Lo sbarco a Buenos Ayres si fa alla Boca del Riachuelo.

Il 10 agosto partirà da GENOVA il vapore LIBAN

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto*, 7, e *piazza Banchi*, 15.

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo*, 12.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.